



Sorprendente e solidale, come la città di Brescia che la ospiterà dal 10 al 19 febbraio per la Capitale della cultura.

Questo vuole essere la Festa delle Luci

del Castello cittadino 17 artisti internazionali con le loro installazioni. La società inoltre devolverà al Banco dell'energia una somma pari al consumo energetico della manifestazione. A PAGINA 16

# Spettacolo e solidarietà, così A2A illuminerà il Castello di Brescia

Dal 10 al 19 febbraio tra termoutilizzatore, piazze e Cidneo opere di 17 artisti  
Si apre con Marcell Jacobs

**Giovanna Capretti**

■ A fare da testimonial, il 10 febbraio in piazza Loggia per la grande serata d'apertura, sarà Marcell Jacobs, l'olimpionico che ha insegnato agli italiani a credere nei propri sogni e a sfidare i propri limiti. E tra le installazioni che, nel palinsesto di Bergamo Brescia Capitale della cultura, animeranno il Castello fino al 19 febbraio spiccheranno due ope-

re di Angelo Bonello: «Run Beyond» e, sulla torre dei francesi, «Big Ballerina», simboli della capacità di affrontare ogni sfida, e della grazia coniugata alla forza di volontà. Perché l'arte, la bellezza e la cultura - questo il messaggio - posso-

no portare rinascita e ripartenza dopo la pandemia. Non solo: come ha ricordato Nando Pagnoncelli di Ipsos al pubblico radunato ieri pomeriggio in Santa Giulia per la presentazione di «Light is Life. Festa delle Luci A2A», la cultura è anche motore dell'economia: insieme Bergamo e Brescia fatturano 3,2 miliardi di euro e danno lavoro a oltre 55mila

addetti.

**Sostenibilità.** Ce la stanno mettendo tutta, i Comuni di Brescia e Bergamo, con A2A e - per la nostra città - Fondazione Brescia Musei, per far passare il messaggio che anche in tempi di caro bollette, extra-profitti e cinghie tirate, ha senso promuovere una festa che costerà due milioni di euro (tanti ne vale il bando vinto



dalla società Casta Diva per organizzare l'evento) e che sarà comunque «energivora». Anche garantendo - nelle parole del presidente di A2A Marco Patuano - che l'energia utilizzata arriverà da fonti rinnovabili, che la tecnologia a led consentirà un notevole risparmio, e che A2A devolverà al Banco dell'energia, la fondazione che opera a sostegno delle famiglie in difficoltà, una somma equivalente al volume di energia utilizzata per la manifestazione; che comunque sarà pari a quella consumata in un anno da cinque famiglie medie.

Sostenibile e benefica, quindi, la Festa delle Luci, ma anche spettacolare, almeno da quello che si è potuto vedere ieri durante la presentazione (i video promozionali sono visibili anche sul sito del nostro giornale [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)) e da quanto è stato anticipato dal direttore

artistico Angelo Bonello, affiancato dall'olandese Pam Toonen, curatrice della Light Art Collection di Amsterdam, da cui arriveranno a Brescia alcune installazioni.

**L'inaugurazione.** La festa si aprirà a Brescia il 10 febbraio in piazza Loggia, con uno show di luce, musica, danza e teatro («la nuova frontiera della light art, che noi porteremo a Brescia e a Bergamo» ha annunciato Bonello) con la facciata della Loggia animata da un video mapping che catapulterà gli spettatori attraverso lo spazio e il tempo fino al termovalorizzatore, entrando nel cuore tecnologico dell'impianto e risalendo il cammino da dove uno skylaser punterà un fascio di luce sul Cidneo per tutta la durata del festival.

Il percorso inizierà ai piedi del colle, davanti al Capitolium dove la «Vittoria Trasfigurata», opera inedita dello stesso Bonello, interpreterà in chiave contemporanea la silhouette della Vittoria Alata. Da lì si salirà in Castello, per

accedere al percorso punteggiato da 14 installazioni luminose. Oltre il portale animato da luci strobo come in discoteca, la coloratissima «Hello Goodbye» di Marco Lodola accoglierà e saluterà il pubblico. Nel cortile del mastio sarà allestita l'opera «Remembering a Brave New World» dell'artista britannica Chila Kumari Burman, installazione site-specific in technicolor tra mitologia orientale e Bollywood, attivismo politico e ricordi di famiglia.

Il Castello accoglierà anche le opere prodotte dagli studenti delle accademie Santa Giulia e Laba di Brescia: «Storie di luce», sul tema del Risorgimento (a pochi giorni dalla riapertura del Museo nel Grande Miglio, il 29 gennaio) inteso come periodo storico, ma anche come metafora della rinascita delle due città; e «Le cose che non si possono dimenticare» lavoro audio-video sul tema della memoria, con il coordinamento di Cieli Vibranti.

**Tra Bergamo e il Sebino.** Prima della chiusura prevista per il

19 febbraio, Brescia passerà il testimone della Festa delle Luci a Bergamo, con nuove installazioni accese dal 17 al 26 febbraio tra città bassa e alta.

La festa avrà una coda in primavera a Montisola, dove l'artista Michelangelo Pistoletto, maestro dell'Arte Povera celebre per i suoi quadri-specchio, collocherà una nuova versione del suo «Terzo Paradiso». Nell'installazione che elabora il doppio anello simbolo dell'infinito introducendo un terzo cerchio a significare la creatività dell'uomo che si inserisce tra natura e artificio, Pistoletto affida il compito - lo ha spiegato in collegamento video con la sala - di dare un senso a tutto ciò che è cultura: arte, ma anche politica, economia, religione, sostentamento. //

**Dalla società al Banco dell'energia una somma pari al consumo impegnato per la realizzazione**



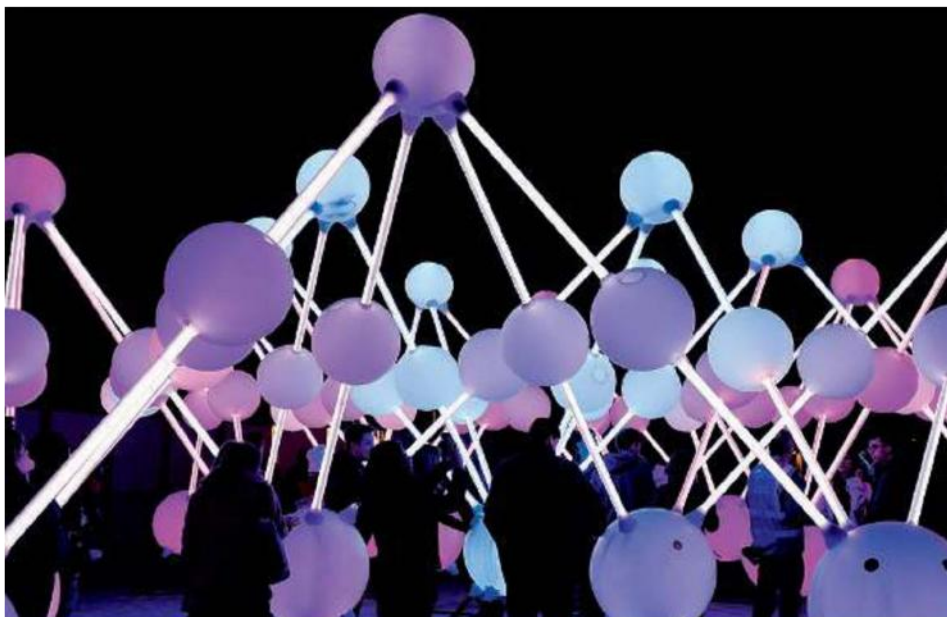
**Direttore artistico.** Angelo Bonello davanti ad una delle sue creazioni che porterà anche a Brescia



**Hallo Goodbye.** L'opera di Marco Lodola



**Natura.** La suggestiva Floating Earth di Luke Jerram



**Connessione.** La grande installazione «Affinity» creata da Amigo & Amigo